

# IL NUCLEO TEMATICO NEI LINGUAGGI ESPRESSIVI PER ...

SENTIRE

FARE

COMUNICARE

CONOSCERE

# A scuola di ... opposti?

## *Il Nucleo tematico*

Il nucleo tematico riassume le fondamentali linee di sviluppo di un progetto scolastico e di vita secondo l'esplicitazione di un concetto e del suo opposto. Il pensiero rielabora rappresentazioni mentali comunicabili e condivisibili vissute in ambito sensoriale, emozionale e cognitivo al fine di operare una profonda integrazione tra saperi disciplinari giocata non sulla mera giustapposizione di informazioni dei fenomeni, quanto sul confronto di modelli, concetti, metodi di indagine utilizzabili da più discipline.

La visione della realtà che è sottesa a questa opzione metodologica è quella della complessità ( *E.Morin* ) che “riconosce nella ricomposizione tematica del modulo un'occasione di rilettura poliprospektiva del reale in chiave strutturale e di sistema”.

# LE ATTIVITA' ESPRESSIVE

## La Bella e la Bestia: luce e ombra



# Macchie sonore emozionali: realtà e fantasia

Io /  
l'Altro

Insieme

Condi  
visi  
one

Novità  
nella mano  
non  
prevalente

Tensione/  
rilassamento

Difficoltà  
nel silenzio

La mia vita

Riflessione su  
me stesso

Opposti  
ma uguali

Fatica

Resistenza

Tornare  
bambini

Benessere  
interiore

Somiglianze

Libertà

Conosciuto/  
sconosciuto

Imbarazz  
o nello  
sguardo

# *Amore e Psiche: essere o apparire*

Conoscenza

Arrangiarsi per risolvere

Il corpo parla

Convinzioni

Osservazione

Divertente

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Come mi vedono gli altri?

Controllo

Emozionante

Contrasto Gesto/parola

Guardarsi

Fiducia in me

Specchio/autostima

Cambiamento

Integrazione di sé

Disagio/agio

Illuminazione

Leader/gregario

Ilarità o imbarazzo?

Il mio Zahir

# Competenze

## **Sensoriali, emozionali, relazionali, professionali**

“Dare meno spazio alla” mente”, ascoltare più me stessa, aprirmi più facilmente all’altro”  
“Trovare in me stessa maggiore sicurezza e capacità di comunicazione per superare il disagio emotivo e il timore di risultare inadeguata e non sempre efficace”  
“Affrontare il disagio generazionale sempre piu’ dilagante di fronte al quale unico strumento valido ed efficace è la sincerita’, il coraggio di essere se’ stessi”

“Gestire il mio piano sensoriale ed emotivo ... - sensazioni/emozioni che viviamo nella quotidianità e inconsapevolmente portiamo nel nostro lavoro” – “Noi portiamo nel gioco cio’ che siamo”  
“Una sfera di luce illumina il mio pensiero - tempo limitato dedicato alla formazione”  
”Mi lascia qualche dubbio sulla possibilità di un cambiamento laddove ci siano delle resistenze “  
“Anch’io posso essere creativa perché la creatività alberga anche nel mio essere”

### **Quadro di riferimento e motivazioni**

Qual è il contesto personale, sociale, culturale in cui l'esperienza professionale è maturata e su cui si è avuto modo di riflettere durante l'attività espressiva (di formazione)?  
Quali i punti di forza e di debolezza personali e relazionali riscontrati durante l'esperienza vissuta?  
Quali motivazioni/problematiche hanno spinto a partecipare?  
Che cosa si intendeva osservare, stimolare, valorizzare, modificare di sé?  
Cosa si voleva superare, migliorare?

“Sottovalutato l’aspetto relazionale e non-verbale”  
“Ho condiviso con i colleghi il mio desiderio di non “sedermi” comodamente sui vantaggi acquisiti da 30 anni d’insegnamento”

“Favorire il rapporto interpersonale tra docente e discente”

“Possibilità di elaborare percorsi verticali”.  
“Coinvolgere il consiglio di classe, ma non solo, in nuove metodologie e strategie di apprendimento”  
“Non essere in grado di catturare l’attenzione degli alunni come vorrei”  
“Strumenti per la crescita individuale e sociale dell’alunno”

# Competenze

## **Sensoriali, emozionali, relazionali, professionali**

“Partecipare a questo corso è già per me ossigeno da respirare a pieni polmoni”  
“Liberarsi dalle tensioni accumulate ed evitare che esse possano provocare “rumori di fondo”  
che potrebbero indebolirci”  
“Osservarmi dall'esterno e di confrontarmi con gli altri in questo viaggio  
attraverso le mie emozioni e le mie sensazioni”  
“Sperimentare in prima persona il benessere che deriva da una maggiore consapevolezza di sé,  
per fare in modo che questo benessere faciliti l'apprendimento degli allievi”

“Non si scoprono nuove terre se non si accetta di  
perdere di vista per molto tempo la terraferma”

“Confusione mentale su come si deve attuare la sperimentazione”  
“Scoprire l'arte come evocazione di sentimenti, affetti, emozioni”  
“Capacità di trovare più soluzioni per la risoluzione di problemi”

### **Finalità, obiettivi specifici**

Quali obiettivi specifici sono stati individuati come funzionali agli aspetti personali e professionali?  
Quale la concatenazione logica? Quali contenuti hanno maggiormente permesso  
di raggiungere consapevolezze legate agli obiettivi?

“Migliorare le proprie capacità relazionali ed intuitive per meglio carpire e  
dare adeguate risposte alle tantissime ‘richieste’”  
“Conoscere meglio me stessa modificando e migliorando  
il rapporto con le persone che mi stanno accanto”  
“Educare all'ascolto ... che non è una “moda diffusa”  
“Saper relazionarsi con gli altri e valorizzare le esperienze altrui”  
“Sviluppare il pensiero divergente”

“Realizzare una rete di azioni integrate atte a valorizzare lo stile cognitivo unico e irripetibile di ogni alunno”  
“Sviluppare la creatività, lavorare a livello interdisciplinare superando i confini storici delle discipline”  
“Costruire” una mente multitasking, per una metacognizione capace di rilevare le competenze”  
“Creare un canovaccio, una trama narrativa, un contesto semantico che dia significato”  
e valore ai vari apprendimenti - “Imparare ad insegnare giocando con la musica o con altri linguaggi”  
“Trovare una indubbia “provocazione” al mio modo di entrare in classe”

# Competenze

## Sensoriali, emozionali, relazionali, professionali

*"Forte coinvolgimento emotivo e fisico ma anche un senso di malessere, poi ho acquisito una maggiore consapevolezza di me stessa e dei miei processi emotivi, sono riuscita a rilassarmi e mettermi in gioco, tanto da far diventare l'intero corso di formazione una esperienza, personale oltre che professionale, pienamente positiva ed arricchente."*

*"Originale sollecitazione di sensazioni ed emozioni opposte che alla fine del percorso si integrano, tutte facenti parte di noi. Trovare risorse dentro di noi così da individuare soluzioni: ogni cosa può essere trasformata e migliorata"*

*"Un percorso di ricerca-azione, in cui la ricerca comincia proprio dentro di me"*

### Percorso

Come si è sviluppata l'esperienza? Quali sono stati i passi più significativi? Quali gli aspetti più originali? Su quali contenuti e in quali momenti l'esperienza ha modificato la percezione di sé, le strategie corporee, i comportamenti utilizzati nel proprio quotidiano, il clima di lavoro all'interno del gruppo e le relazioni interpersonali? Quali input si sono rivelati più interessanti e perché?

**"Mi è piaciuta la presenza dei tre ordini di scuola. Mi sono sentita molto vicina ai docenti formatori che ho apprezzato tanto, anche nello sforzo di rendere appassionanti tematiche che possono essere noiose e dure. Interessante il valorizzare gli opposti"**

**"Riscontro favorevole e di curiosità da una parte, diffidenza dall'altra ... è il gioco degli opposti!"**

**"L'input più interessante è il non avere timore di "mescolare" campi apparentemente lontani (musica-fisica, arte-scienza) alla ricerca di nuclei concettuali forti"**

**"Mi sono persa e ritrovata; lontana dagli altri ma in seguito riconciliata; minacciata e protetta. Un incontro come una finestra aperta. Positivo. Mi spiace che gli incontri siano terminati, speriamo che l'esperienza possa continuare nel tempo" "Ho capito che il linguaggio del nostro corpo è immenso come sono immense e svariate le tipologie dell'espressione. Sarebbe opportuno soffermarci di più a riflettere quando si fanno queste esperienze"**

**È stato interessante osservare come un gruppo di docenti, convogliato per raggiungere lo stesso fine, reagisce in modo diverso, in relazione alle proprie "risonanze", alle proprie esperienze, al proprio bagaglio di conoscenza e alle proprie aspettative."**

**"Il gruppo mi accoglieva, mi sosteneva ed io avvertivo una sensazione di gioia e di sicurezza: mi dava la certezza che con il suo "contenimento" non mi sarei mai persa, non sarei caduta, non avrei fallito"**

# Competenze

## Sensoriali, emozionali, relazionali, professionali

*“Trovare il giusto equilibrio emozionale e comportamentale.”*

*“Difficoltà ad esternare emozioni e stati d'animo, dovuta alla mia eccessiva timidezza, che mi ha portato a non mettere del tutto in “bella mostra” le mie potenzialità”*

*“Considerare quanto di buono c'è in noi e nello stesso tempo la nostra ombra, poiché solo considerando entrambe le parti vi può essere integrazione.”*

*“Riappropriarsi di una dimensione più umana, gestendo situazioni anche fortemente conflittuali, è per me esigenza fondamentale e imprescindibile sia nei rapporti fra pari che nel rapporto educativo “*

*“Discontinuità in attività che mi hanno permesso di prendere ancora una volta coscienza della mia difficoltà di comunicare attraverso linguaggi che non sono esclusivamente verbali e della necessità di superare tale limite, rendendomi altresì più sensibile verso quei bambini che a volte si rifiutano di mettersi in gioco utilizzando i linguaggi corporei”*

### Valutazione Personale

Quali sono stati i momenti di valutazione? Quali aspetti personali e relazionali hanno riguardato?

Quali strumenti e modalità sono stati utilizzati? I risultati delle eventuali valutazioni hanno apportato delle modifiche alle fasi successive dell'esperienza personale e relazionale? Quali?

*“Mi hanno fatto comprendere come l' istinto , il cuore , la mente , il ritmo e la melodia siano collegati fra loro anche se in maniera inconscia , quanto influenti siano gli effetti, quanto importante sia prendere consapevolezza del proprio corpo per conoscersi e farsi conoscere :attraverso il livello sensoriale facendosi sommergere da impressioni e dal nostro vissuto ; dal livello percettivo dove noi evochiamo immagini, sensazioni ; e attraverso reazioni per cui occorre la mente, il livello logico-intuitivo”*

*“Difficoltà a conciliare la mia dimensione emotiva con quella espressiva (gestualità, corporeità)”*

*“Se è vero che le funzioni non esercitate tendono ad atrofizzarsi, o quantomeno ad indebolirsi nella rapidità di risposta, è anche vero che l'elasticità e la complessità della mente e dell'esperienza umana sono tali da consentire, per tutta la vita, recuperi e anche progressivi miglioramenti generali e specifici della personalità e della qualità della propria cultura”. “CHIEDO SCUSA. Credo di avere registrato una chiusura a qualunque stimolo sensoriale e relazionale”*

*“La realizzazione di una positiva relazione non dipende solo da tecniche ma dalla consapevolezza della propria dimensione emotiva” “Occorre saper ascoltare, il detto e non-detto sulla storia di ogni singolo, rispettare il percorso di ognuno “. “Non mi sono sentita integrata nel gruppo e ho vissuto un momento di solitudine. Formazione tronca e breve”. “Mi sono chiesta se nel mio quotidiano il modo di ascoltare gli altri è corretto o strettamente legato al mio modo di essere”*

# Competenze

## Sensoriali, emozionali, relazionali, professionali

*“Originalità dell’esperienza guidata ma non rivelata a priori “*

“La quarta, e devo dire purtroppo ultima giornata, si è rivelata un regalo inaspettato e graditissimo. Grazie alla sintonia che nel corso dei precedenti incontri si era venuta man mano a creare tra noi partecipanti, è stata piena di scoperte, di deduzioni, di intese, di capacità di mettersi in gioco e “trasmettersi” agli altri senza remore, senza timore di un giudizio; consapevoli e pienamente coscienti del sapersi dare con fiducia”

“Questa metodologia sperimentata è praticabile, ma per come è strutturata ed organizzata la scuola italiana, è difficile poterla attuare costantemente e trovare l’accordo e la partecipazione dei colleghi del consiglio di classe. Ringrazio coloro che hanno condotto la formazione perché mi hanno offerto l’opportunità di partecipare ad un’esperienza diversa dalle solite, altamente coinvolgente a livello emotivo e sicuramente formativa”.

**“Se l’insegnamento è sereno e rilassato lo sarà anche l’apprendimento!”**

**“Si impara meglio facendo, e si ricorda ancora meglio quando le attività coinvolgono tutti i nostri sensi e ci danno emozioni”**

### Metodologia, strumenti, procedure

Quali metodologie e collaborazioni fra colleghi sono state usate durante l’esperienza?

C’è stata suddivisione dei ruoli o si è stati in situazione di parità?

Quali risorse personali, materiali sono stati necessari nelle diverse fasi di realizzazione dell’esperienza? Come è avvenuto il processo di ricerca (personale e relazionale) e la rielaborazione delle risorse utilizzate (personali e materiali) all’interno dell’esperienza?

**“E’ cambiato il mio modo di intendere una programmazione “**

**“Necessario superamento dei confini disciplinari, ancora fin troppo radicato, per stimolare gli alunni nell’acquisizione di un pensiero complesso e articolato, per condividere le esperienze vissute e ricercare valori da desumere dalla vita Quotidiana”**

**“L’entusiasmo provato dagli alunni durante le attività proposte ci incoraggia a proseguire in questo modo; ringrazio sentitamente e affettuosamente chi attraverso la conduzione ha saputo accompagnarci”**

**“Non cambiare i contenuti dei programmi ma utilizzare alternative metodologiche di lavoro”**

**“Interessante creare una mappa di riferimento dove tutti gli apprendimenti dovrebbero essere concatenati tra loro ed avere come matrice comune uno o più linguaggi espressivi” “Gli aspetti più innovativi sono stati: la propriocezione, l’ascolto, l’immaginazione guidata, le tecniche di riequilibrio corporeo, l’annotazione costante delle diverse attività proposte e successiva applicazione in classe”**

# Competenze

## Sensoriali, emozionali, relazionali, professionali

“Ho controllato più spesso il tono della mia voce e ho tenuto un maggior self-control nell’esprimere giudizi ed apprezzamenti sulle performance degli alunni”

“Mi ha particolarmente suggestionato l’esperienza che ha coinvolto il mio corpo fisicamente : penso che potrò trasmetterla attraverso il gioco ai miei alunni”

“Entrando in classe, prima di iniziare qualunque attività, ho l’abitudine di osservare la postura, lo sguardo, il viso dei ragazzi, onde carpire eventuali problemi, disagi. Spesso, la lezione prende spunto da ciò che accade dentro e fuori di loro. L’obiettivo di rilevare lo stato del benessere psicofisico, e di attuare percorsi interdisciplinari che possano contribuire al benessere di docenti e discenti costituisce il sostrato su cui costruire non solo la cultura, ma anche la coscienza di sé, degli altri e del mondo”

### Risultati e ricaduta sul proprio ruolo di docenti

In che misura gli obiettivi raggiunti avrebbero una ricaduta sul proprio modo di insegnare? I risultati della autovalutazione hanno suggerito degli spunti di cambiamento per un rinnovamento della propria esperienza didattica? Quali ricadute sono rilevate nel proprio ruolo di docente o nei comportamenti dei discenti, che possano essere fatte risalire a questa esperienza?

“Mettendosi davvero nei panni di chi ci deve ascoltare e capire possiamo mettere in discussione il nostro modo di rapportarci agli altri e comprendere se e dove eventualmente sbagliamo atteggiamento, individualizzando e adattando l’approccio”

“Consapevolezza che ai nostri ragazzi rimarranno impressi nel cuore e nell’animo i momenti passati seduti in cerchio a guardarsi negli occhi cercando di tirar fuori quel che sta nell’intimo, condividendo idee ed esperienze, ascoltando gli altri ed esternando il proprio vissuto; o i momenti tra pastelli di mille colori e fogli di carta bianca su cui farli scorrere a tracciare i fili di un’esistenza”

“Chi lo dice, invece, che un docente non possa gioire o piangere con i propri alunni, o che non abbia emozioni? Perché questo è visto spesso come debolezza? Perché ci sentiamo troppo spesso giudicati dagli altri?”

“Sicuramente nell’attività quotidiana di docenza starò più attento al grado di coinvolgimento anche emotivo dei discenti nei confronti dei contenuti proposti, in un contesto dove la musica, linguaggio espressivo per eccellenza, deve ritornare a ricoprire un ruolo fondamentale nella formazione dell’alunno”

“Riorganizzare i contenuti e la metodologia tenendo conto anche della “risposta emotiva” dell’alunno”

“Mi sono rimaste delle perplessità per quanto riguarda il modo di trasferire l’esperienza sul piano didattico di tutte le discipline. Per quanto concerne le materie dell’aria linguistico-espressiva lo trovo sicuramente più facile ma certamente perché mi avvalgo dell’esperienza maturata. Per il resto non so ancora ...”

“Il corso ha contribuito a determinare un sostanziale cambiamento nel mio modo di proporre i contenuti disciplinari all’interno della attività didattica quotidiana”

“Mi ritornava in mente la solita domanda: Quando sono in classe, il mio modo di porre e di porgere l’argomento motiva i miei alunni all’apprendimento?”

“Avremo dimostrato ai nostri ragazzi che la scuola tiene a loro ed al loro equilibri psicofisico”

# *Gli Item più rappresentativi rilevati dai 4 ambiti di competenza*

## SENSORIALE

-Saper osservare e accettare le proprie sensazioni fisiche, cercando di trasformare consapevolmente il disagio fisico in agio

## EMOZIONALE

-Saper ascoltare se stessi e le proprie emozioni positive e negative riconoscendone il bisogno e trovando risorse in entrambe

## RELAZIONALE

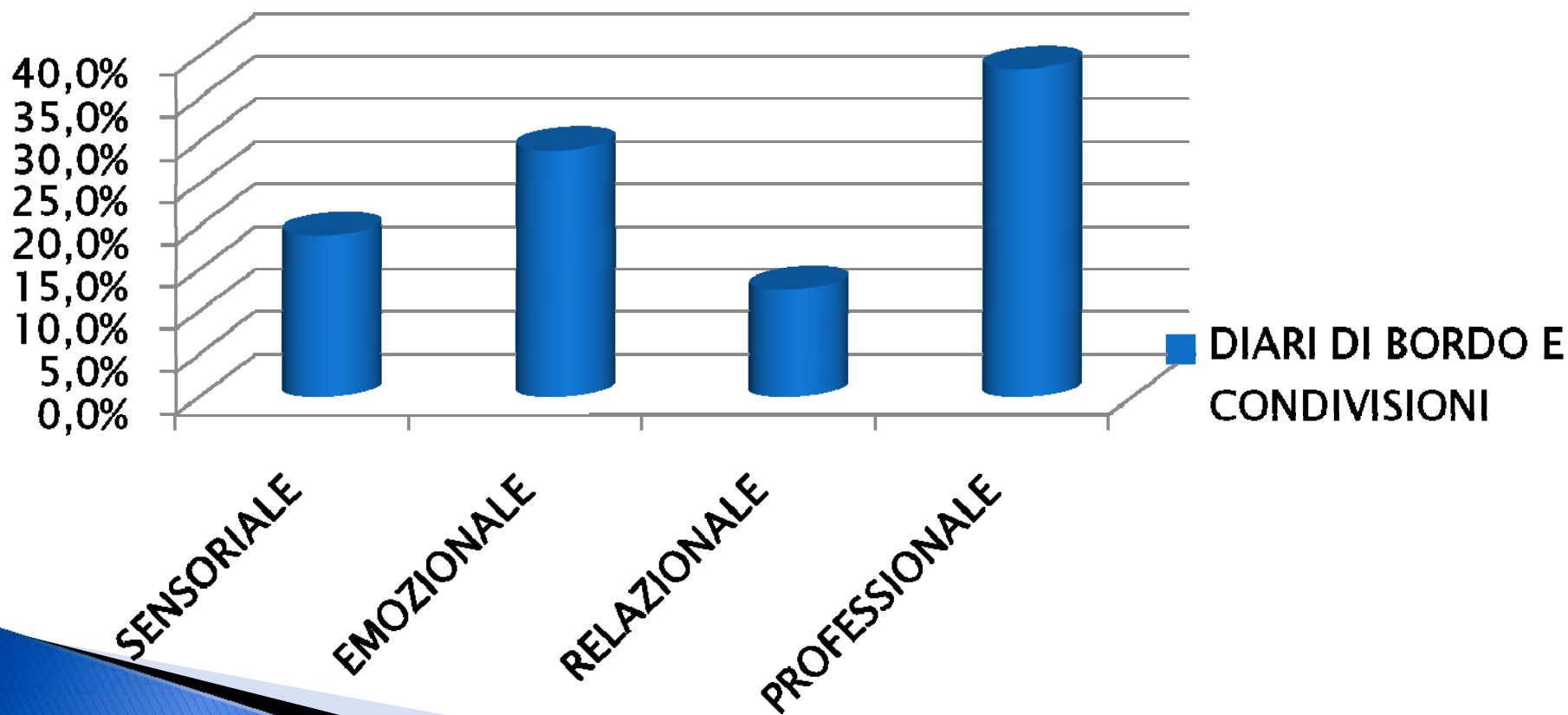
-Essere responsabili del proprio agire, accettando che i modi di comunicare hanno effetto sugli altri e traendo spunto dall'osservazione di sé

## PROFESSIONALE

-Saper utilizzare la musica, l'arte, l'espressione corporea, il teatro come spunti validi per far acquisire competenze sul sapere, saper fare, saper essere, rimotivando all'apprendimento delle discipline attraverso una metodologia innovativa.

## *Gli Item più rappresentativi per i docenti rilevati dai 4 ambiti di competenza*

**Rilevazioni fatte su 223 diari di bordo e sulle condivisioni dei docenti durante gli incontri**



# *Gli Item più rappresentativi per gli alunni rilevati dai 4 ambiti di competenza attraverso: questionari, schede competenze, diari di bordo, prodotti*

## SENSORIALE

- Saper osservare e accettare le proprie sensazioni fisiche, cercando di trasformare consapevolmente il disagio fisico in agio

## EMOZIONALE

-Saper distinguere sensazioni ed emozioni, ascoltare se stessi e le proprie emozioni positive e negative riconoscendone il bisogno e trovando risorse in entrambe

## RELAZIONALE

-Essere responsabili del proprio agire, accettando che i modi di comunicare hanno effetto sugli altri e traendo spunto dall'osservazione di sé

## APPRENDIMENTO

-Saper utilizzare la musica, l'arte, l'espressione corporea, il teatro come spunti validi per acquisire competenze sul sapere, saper fare, saper essere, motivando se stessi ad apprendere le discipline attraverso una metodologia innovativa

# Questionario Alunni

1. Cosa e quali sono per te le sensazioni e le emozioni?

S.: sono cose che percepisco da fuori; E.: sono cose che mi sento dentro”

3. Riesci a conoscerti meglio osservando: a. le espressioni del tuo viso, il tuo modo di:

b. respirare, c. parlare, d. muoverti/camminare,...? Descrivi come vedi queste parti fisiche di te

“Il mio respiro si affanna quando sono nervosa e anche dal tono di voce comprendo come sto”

“La sensazione è quando mio zio si è ferito in un incidente; l’emozione...che io ero triste per lui”

4.5.6.7. Che emozioni provi quando ... musica/ballo/recita/disegno?

Musica: c. Mi aiuta a riflettere su di me

Arte: d. Immagino storie, personaggi, situazioni

Danza: d. Penso a tante cose che non hanno a che fare con il ballo

Teatro: b. Mi immedesimo in quello che leggo/recito

9. Se qualcosa ti piace molto o ti fa sentire eccitato cosa fai?

a. Mi scatenano al massimo nel farla

10. Se qualcosa non ti fa star bene cosa fai?

c. Cerco di capire perché e faccio qualcosa per cambiare la situazione

11. Come reagisci quando riconosci parti di te che non ti piacciono?

d. Non posso farci nulla, io sono fatto così

14. Cosa pensi di te stesso, delle tue emozioni, del tuo carattere?

“Con me stesso sto bene però ho delle forti emozioni; il mio carattere ha alcuni problemi che devo modificare”

“Ogni tanto, ma quasi mai, penso che potrei stare antipatico a qualcuno, forse perché sono un po’ permaloso”

15. Cosa immagini che gli altri pensino di te, del tuo carattere?

Non mi interessa, non lo so

18. Parli di te a scuola della tua vita personale?

a. Mi piace parlare di me e della mia vita

21. Capisci sempre a cosa ti serve per la tua vita una lezione/attività scolastica?

c. Certe attività in classe mi aiutano a capire come gestire e risolvere i problemi, le situazioni quotidiane,...

23. Ti piace il modo di proporre le attività scolastiche dell/i tuoi insegnanti? Cosa proporresti al tuo insegnante per cambiare il modo di fare scuola?

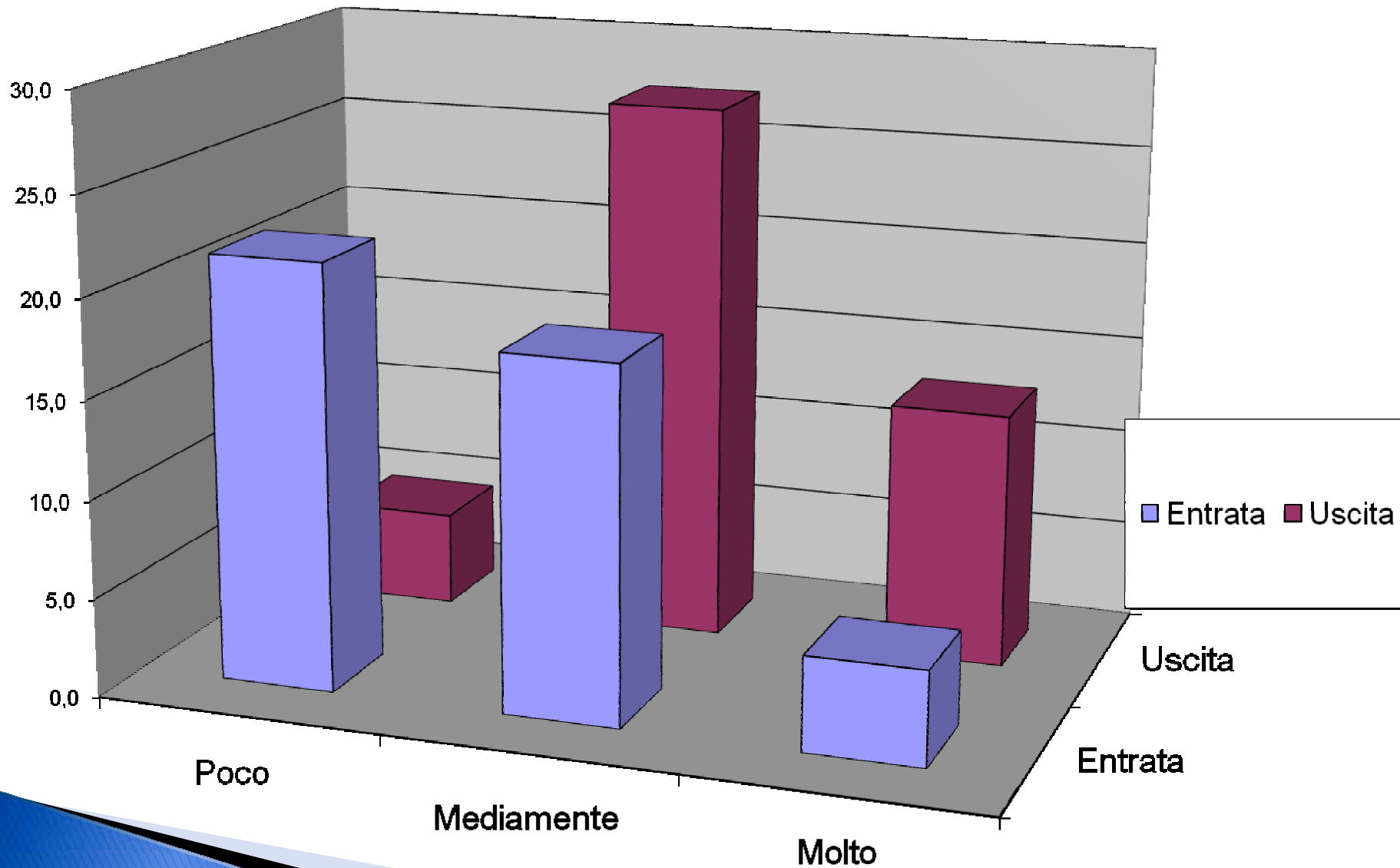
“Mi piacerebbe che i miei insegnanti discutessero con noi dei loro metodi di insegnamento”

“Soprattutto quando ci raccontano la loro esperienza o parlano del loro cammino personale e scolastico per aiutarci a superare le difficoltà”

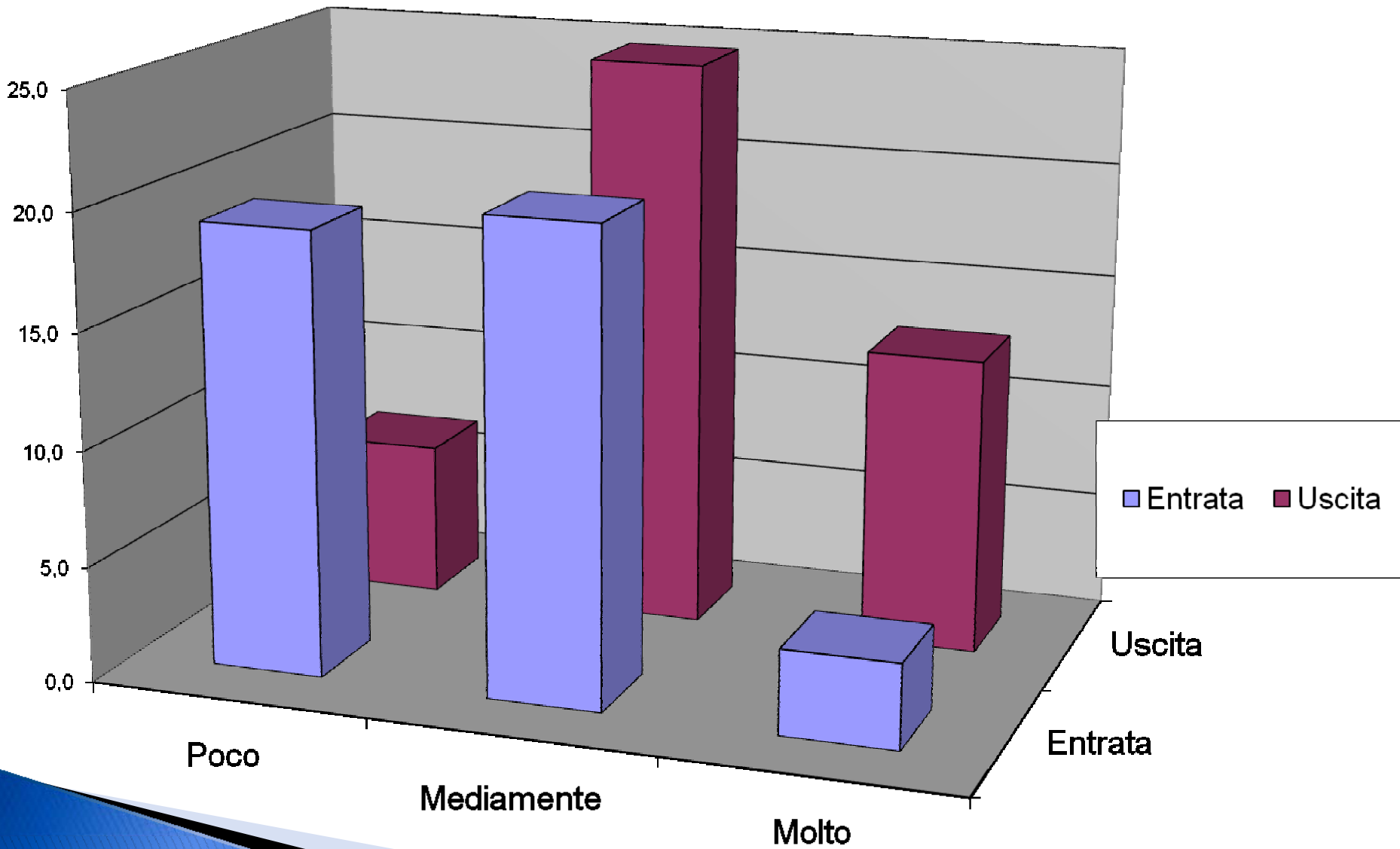
24. Pensi che la matematica, storia, l’italiano abbiano o no a che fare con le arti? E perché?

E: No , perché la matematica non si disegna/ U: Sì, perché le materie si legano per fare esperienze e progetti

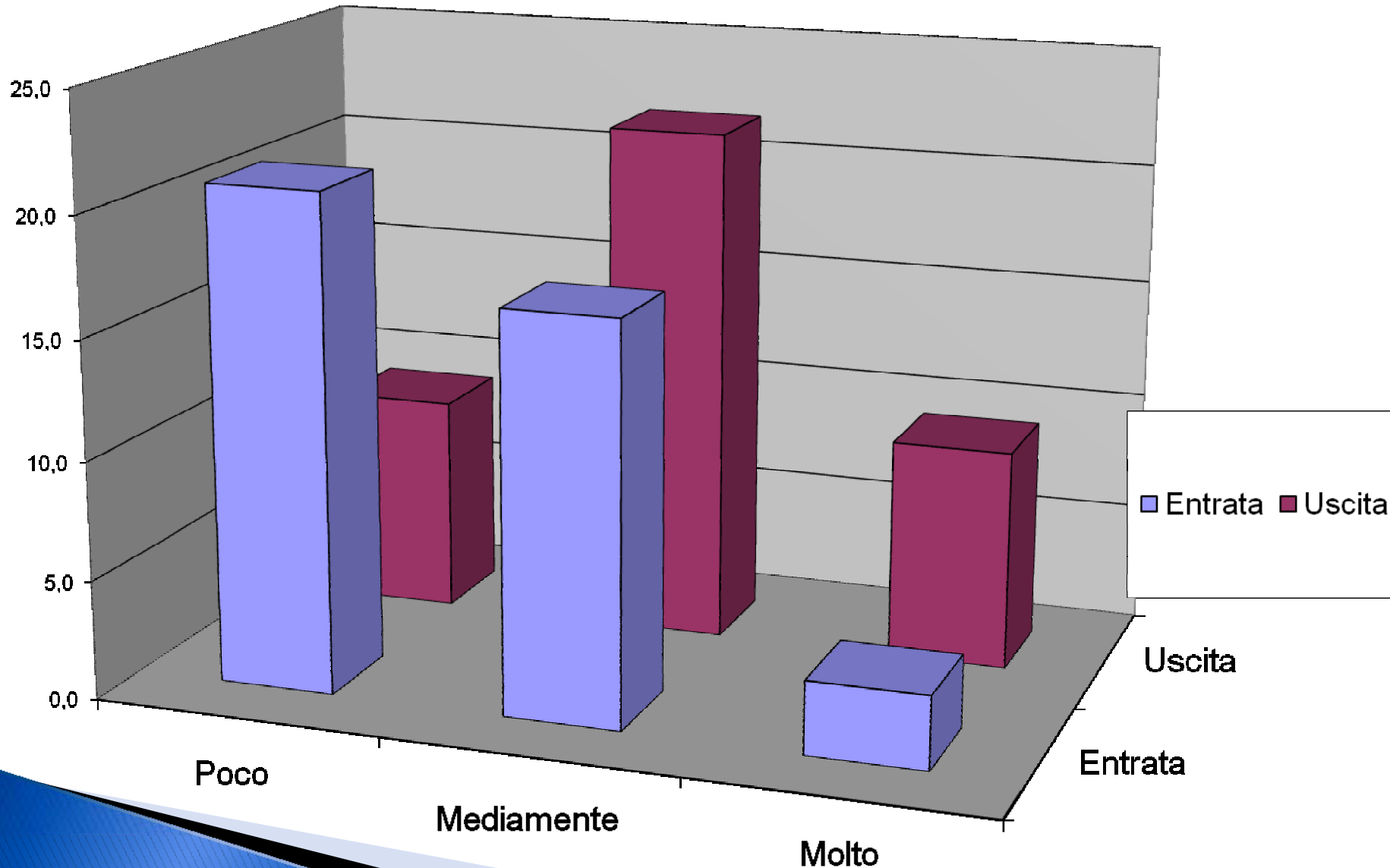
# Ambito Sensoriale



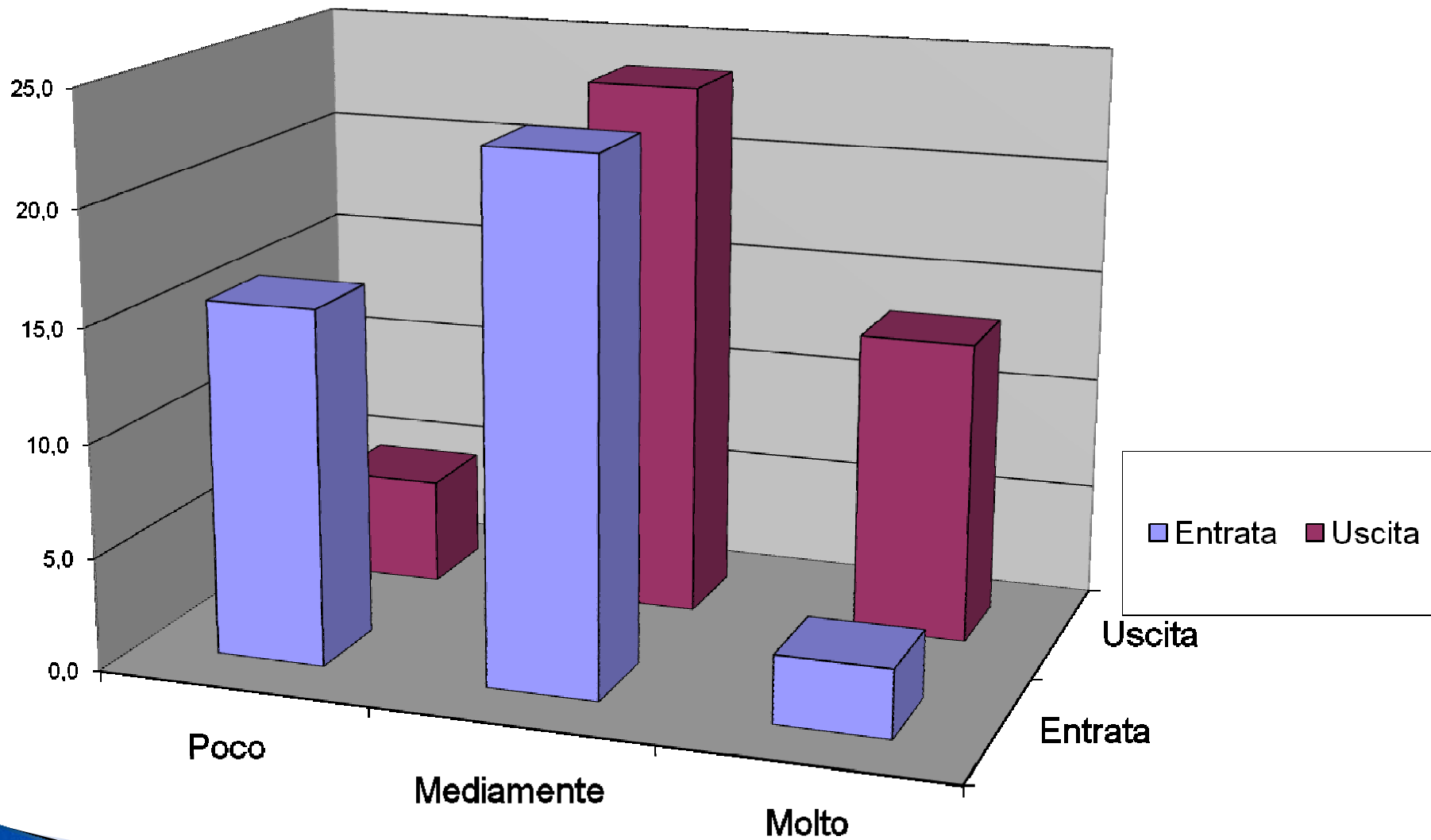
# Ambito Emozionale



# Ambito Relazionale



# Ambito di Apprendimento



## ***Per concludere ... con i nostri alunni ...***

*La Bella e la Bestia*: – “E’ stata un’esperienza meravigliosa, da ripetere ... ha fatto fuggire le paure, ... anche se la musica è contrastante” – **scuola media**

– “Forte coinvolgimento dei bambini che al momento di muoversi si sono come liberati, abbracciati e coinvolti in una scena comune. Dall’incontro delle due figure

(“buona/cattiva”) scaturiscono sentimenti di pace e amicizia” – **scuola primaria**

– “Con il primo brano vedevo persone pattinare sul ghiaccio a ritmo di musica, nel secondo ...ero io a suonare e mi sentivo carico.

*Macchie sonore*: “Al primo mi sentivo rilassato al secondo confuso ma al tempo stesso carico di energia da scaricare, scatenare, mandando via tutti i problemi. Ho capito il perché del mio stato d’animo in certe situazioni” – **scuola media**

“Sono pervenuti alla conclusione che il sapere è unitario e ogni disciplina propone una visuale diversa da cui guardare e negli opposti hanno colto non antitesi, ma elementi da conciliare per pervenire all’equilibrio ” – **scuola primaria**

“L’inesperienza ha causato un ciclone di emozioni, ma senza demordere la fase successiva ci ha permesso di dare risposta alla domanda: quale comprensione hanno i bambini delle loro emozioni e quanto capiscono i sentimenti delle persone che stanno loro intorno” –

**scuola primaria**

“Ho sempre pensato che questo progetto non sarebbe stato credibile per le scuole superiori ma mi sono dovuta ricredere. Già dai test i ragazzi si mostravano interessati e notavano differenze tra il loro modo di comportarsi e quello che in effetti provavano interiormente. I ragazzi hanno visto la scuola anche capace di entrare nel loro IO ed insegnare a saper crescere come persone” – **scuola superiore**

“Nel descrivere l’esperienza abbiamo notato nei bambini una precisione raggiunta nel descrivere i dettagli e un vocabolario appropriato che non sarebbe successo se non si fosse riflettuto sulle emozioni vissute e sulle difficoltà emerse” – **scuola infanzia**

# *Naviganti ...*

*... Siamo stati naviganti  
Con l'acqua alla gola  
E in tutto questo bell'andare  
Quello che ci consola  
È che siamo stati lontani  
E siamo stati anche bene  
E siamo stati vicini  
E siamo stati insieme.  
... Allenati alla corsa  
Allenati alla gara  
E preparati a cadere  
E a tutto quello che s'impara,  
innamoraàti della sera  
innamorati della luna  
conoscitori della notte  
senza averne paura,*

*Innamorati di quel fiore  
che non vuole mai dire:  
ecco, è tutto finito  
e bisogna partire  
Ma ora è il momento  
Di mettersi a dormire  
Lasciando scivolare il libro che  
Ci ha aiutati a capire  
Che basta un filo di vento  
Per venirci a guidare  
Perché siamo naviganti  
Senza navigare  
Mai ....*

*I. Fossati*

# Punti di forza emersi

- ▶ Originalità delle proposte espressive che hanno toccato tutti gli ambiti dell'essere e del fare attraverso un forte impatto emotivo
- ▶ Trasversalità e possibilità di inserimento della metodologia in altri progetti (Lim, Orientamento, Cittadinanza,...)
- ▶ Piacevole confronto tra tutti gli ordini di scuola per un curriculum verticale
- ▶ Coerenza metodologica tra il gruppo dei formatori
- ▶ Attenzione data ai singoli e alle realtà di tutte le province
- ▶ Supporto per migliorare aspetti di sé che incidono sulla relazione educativa
- ▶ Metodologia originale sul “nucleo tematico” da far entrare a sistema
- ▶ Occasione di presa di consapevolezza personale ed emotiva
- ▶ Sorpresa su un nuovo modo di conoscere gli alunni
- ▶ Inaspettata possibilità di relazione con estranei
- ▶ Coinvolgimento di tutte le discipline
- ▶ Piacevole sorpresa nel coinvolgere le discipline scientifiche
- ▶ Nonostante le difficoltà affrontate (anche economiche), entusiasmo per la prosecuzione futura del lavoro

# Punti di criticità

- ▶ Formazione breve
- ▶ Esigenza di maggiore approfondimento per meglio affrontare gli ambiti sensoriali/emozionali
- ▶ Sperimentazione breve
- ▶ Difficoltà nel produrre la documentazione
- ▶ Periodo difficile per la consegna della documentazione
- ▶ Difficoltà ad usare i supporti informatici
- ▶ Esigenza di avere materiali della sperimentazione già differenziati per ordine di scuola

- ▶ “Cara Liliana, abbiamo dovuto portare a termine la sperimentazione in condizioni difficilissime : abbiamo cercato di fare del nostro meglio, ma pensiamo di poter fare di più. Mi piacerebbe cominciare a progettare per il prossimo anno scolastico. Ho in mente di discutere con i miei colleghi di corso per far sì che la sperimentazione possa trasformarsi in pratica didattica. Abbiamo capito di più lavorando in classe, e però abbiamo tanto da imparare! Confido sempre nel tuo aiuto.”

## *Per concludere ... condividendo...*

- ▶ “Anche se inizialmente mi sono sentita fuori luogo e a disagio nell’affrontare i percorsi e le esperienze, poi sono stata davvero a mio agio e serena, anche nel constatare che molte di noi rappresentavano la medesima emozione in modo assai simile, questo ad indicare che tutti abbiamo difficoltà e timori, cambia solo il modo di affrontarli e manifestarli”
- ▶ “L’esperienza MI ha fortificato facendomi acquisire maggiore autostima e maggiore sicurezza, dandomi i mezzi per approfondire le mie conoscenze e arricchire le mie competenze potendole così trasferire ai miei alunni”.
- ▶ “Da ogni esperienza è venuto fuori come in natura tutto tende ad equilibrarsi, ed ogni aspetto della vita ha un suo opposto: il bianco ed il nero, il giorno e la notte, il caldo ed il freddo ecc... Ciò rende più consapevoli e sensibili ai cambiamenti della vita”.
- ▶ Professionalmente, da qualche periodo, avverto l’esigenza di maturare qualcosa di innovativo, di vivere situazioni di crescita soggettiva e relazionale con una ricaduta nell’ambiente-scuola di cui faccio parte. La musica, l’arte, l’attività motoria, sono dei mezzi efficaci per raggiungere risultati che, altrimenti, non si avrebbero se si restasse ancorati ad un insegnamento/apprendimento tradizionale.
- ▶ Luci ed ombre nel mio carattere, sono in armonia e fanno di me una persona che ha ancora voglia di migliorarsi.
- ▶ “Quando scrivi nell’anima di un bambino .... scrivi..... per sempre”
- ▶ "Tutti i bambini sono degli artisti nati, il difficile sta nel farlo da grandi. Ci sono pittori che dipingono il sole come una macchia gialla, ma ce ne sono altri che, grazie alla loro arte e intelligenza, trasformano una macchia gialla nel sole. I colori, come lineamenti, segnano i cambiamenti delle emozioni. Uno non dipinge ciò che vede, ma ciò che sente, ciò che dice a se stesso riguardo ciò che ha visto."Picasso

**“La via degli estremi  
conduce al giardino della saggezza”**

*Paradise Lost* – J.Milton



*L'arte rinnova i popoli e ne rivela la vita.*

*Vano delle scene il diletto  
ove non miri a preparar l'avvenire*

F.P.Perez